



PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
Microstruttura n.5

NUMERO 531	OGGETTO: RIACCERTAMENTO RESIDUI PASSIVI capitolo in uscita 42/1.
DATA 24-05-2018	

L'anno 2018 il giorno 24 del mese di MAGGIO il Dott. Mario Ientile nella qualità di Segretario generale, giusto decreto del Presidente n.2 del 02/02/2018, ha adottato la seguente determinazione

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che

- a) L'art.3 comma 7 del D.Lgs.126/2014 prescrive che "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:
 - a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
 - b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
 - c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
 - d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle

- spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo e' determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non e' capiente o e' negativo (disavanzo di amministrazione)";
- b) Il successivo comma 8 del citato decreto prevede che "L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- c) Il successivo comma 9 stabilisce che "Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui e' predisposto tenendo conto di tali registrazioni";

Rilevato che, spetta ai singoli responsabili dei servizi sulla base della documentazione esistente, di provvedere:

- per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi, procedendo all'eliminazione di quelli ritenuti in tutto o in parte di dubbia esigibilità, inesigibili e/o insussistenti;
- per i residui passivi, ad eliminare tutte le economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevate nella fase di liquidazione (residui passivi insussistenti) nonché i residui passivi in tutto o in parte prescritti, mentre sono da conservate tutte le somme regolarmente impegnate ai sensi della normativa vigente e che sono in attesa della liquidazione e/o del pagamento;

Dato atto che l'Ente è in stato di dissesto finanziario dichiarato con deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio) n°68 del 20/10/2013 e che a tutt'oggi non è stata ancora approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da parte del Ministero dell'Interno;

Considerato che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario;

Accertato che, in coerenza con i nuovi principi della contabilità potenziata, sono stati puntualmente verificati dalla presente determinazione: i residui passivi del capitolo in uscita n° **42/1**, ed in modo particolare:

- sono stati cancellati per essere reimputati i residui passivi la cui obbligazione giuridica risulta ancora in essere, iscrivendo la relativa obbligazione nell'anno 2017 o nei successivi anni in cui ne è prevista la scadenza;
- non sono stati oggetto di riaccertamento i residui passivi al 31/12/2014 che sono stati pagati alla data della presente determinazione, ai sensi dell'allegato 4.2, punto 9.3, così come modificato dal d.lgs.126/2014, mentre per quelli non pagati a tale data ma che si prevede il pagamento nell'esercizio sono stati cancellati per essere reimputati nel corrente esercizio 2017 o in quelli successivi;



Considerato che i residui passivi cancellati derivano dalla seguente fonte di copertura: fondi di bilancio capitolo in uscita 42/1.

Preso atto che in occasione del riaccertamento dei residui passivi del presente atto risulta, per economie di consumi, la somma di € **12.174,43**.

Preso atto che a seguito dell'analisi condotta il risultato alla data del presente riaccertamento dei residui passivi è stato effettuato tenendo conto dei seguenti elementi:

- Importo a residuo al 31/12/2014 - pari ad € **2.369.360,63**;
- Importo a residuo pagato prima del riaccertamento pari ad € **2.219.057,32**;
- Residui passivi da cancellare in quanto non assistiti da obbligazione giuridica pari a complessivi € **12.174,43** (economie di consumi);
- Residui da mantenere della tabella 1, nel o nei successivi esercizi a fronte della scadenza delle obbligazioni giuridiche pari a complessivi € **103.539,30**;

La tabella che segue mostra i risultati ottenuti dalle citate attività.

TABELLA 1	Residui passivi al 31/12/2014	Pagati alla data odierna	Residui Passivi da reimputare e/o cancellare e/o mantenere	Da mantenere	Da reimputare	Da cancellare
<i>Capitolo 42/1</i>	<i>(a)</i>	<i>(b)</i>	<i>(c) = (a)-(b)</i>	<i>(d)</i>	<i>(e)</i>	<i>(g)=c-d-e</i>
<i>Impegno N°71/2013</i>	0,01		0,01			0,01
<i>Impegno N° 250/2013</i>	20.351,91	18.143,82	2.208,09	1.525,00		683,09
<i>Impegno N° 326/2013</i>	1.145.681,09	1.101.907,50	43.773,59	43.773,59		
<i>Impegno N° 21/2014</i>	1.121,91	1.121,91				
<i>Impegno N° 123/2014</i>	240.000,00	240.000,00				
<i>Impegno N° 211/2014</i>	265.000,00	265.000,00				
<i>Impegno N° 212/2014 sub 2</i>	230.224,52	191.551,57	38.672,95	38.672,95		
<i>Impegno N° 213/2014</i>	52.332,68	48.560,97	3.771,71	3.771,71		
<i>Impegno N° 214/2014</i>	274.000,00	253.570,00	20.430,00	19.589,58 ¹		840,42
<i>Impegno N° 226/2014</i>	796,05		796,05	796,05		
<i>Impegno N° 253/2014</i>	30.000,00		30.000,00	30.000,00 ²		
<i>Impegno N° 284/2014</i>	52,46		52,46			52,46
<i>Impegno N° 291/2014</i>	109.800,00	99.201,55	10.598,45			10.598,45
TOTALI IMPEGNI	2.369.360,63	2.219.057,32	150.303,31	138.128,88		12.174,43

¹ Impegno spostato sul cap.42/5

² Impegno spostato per € 15.000,00 sul cap.42/6

- I residui passivi da cancellare, in quanto non assistiti da obbligazioni giuridiche valide hanno le seguenti ragioni giuridiche e sono assistiti dai seguenti vincoli:

TABELLA 2	Residui passivi da cancellare	Ragione giuridica	Eventuali vincoli
<i>Impegno N°71/2013</i>	€ 0,01	Economie di consumi	
<i>Impegno N° 250/2013</i>	€ 683,09	Economie di consumi	
<i>Impegno N° 214/2014</i>	€ 840,42	Economie di consumi	
<i>Impegno N° 284/2014</i>	€ 52,46	Economie di consumi	
<i>Impegno N° 291/2014</i>	€ 10.598,45	Economie di consumi	
TOTALE	€ 12.174,43	Economie di consumi	

Visto l'art.107 del D.Lgs. n°267/2000 il quale prevede che l'adozione di atti di gestione o di atti o provvedimenti amministrativi ivi compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa spetta ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa;

Rilevato che, il nuovo ordinamento degli enti locali, prevede che il Segretario Generale non rientra più nel novero dei dirigenti dell'amministrazione locale e tale costruzione è ulteriormente confermata dall'art. 97 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, laddove al comma 4 lett. d) ipotizza l'affidamento al Segretario Generale di competenze dirigenziali limitate e pur sempre legate ad esigenze eccezionali e transeunti, conferitagli dal Presidente della Provincia;

Richiamati al riguardo:

il decreto del Presidente n. 3 del 22/04/2016 ad oggetto: Organizzazione funzioni dell'attività dell'Ente.

il decreto del Presidente n. 1 del 23/01/2018 ad oggetto: Conferma decreto n. 3 del 22/04/2016 "Organizzazione funzioni dell'attività dell'Ente"

il decreto del Presidente n. 2 del 02/02/2018 ad oggetto: Nomina Segretario Generale titolare della Provincia di Vibo Valentia.

DETERMINA

Per le motivazioni contenute in premessa, da ritenere qui di seguito integralmente riportate e trascritte

- **Di approvare** il riaccertamento dei residui passivi secondo le tabelle evidenziate nella parte narrativa stabilendo quanto segue:
 1. **Di procedere** alla cancellazione dei residui passivi per complessivi **€ 12.174,43** in quanto riferiti ad obbligazioni giuridiche non più esistenti, secondo la **tabella n° 2** riportata in premessa alla presente determinazione, nella quale sono riportate le ragioni giuridiche per

la loro cancellazione ed eventuali vincoli collegati, dando atto che gli stessi sono finanziati da fondi di bilancio;

2. **Di mantenere**, ai fini del pagamento dei debiti dichiarati certi ed esigibili alla data del 31/12/2014 che sono in attesa della liquidazione e/o del pagamento, i residui passivi, la somma complessiva di **€ 138.128,88 tabella n° 2**.
 3. **Di dare atto** che non vi sono residui passivi da reimputare;
 4. **Di autocertificare** con la presente, sotto la propria responsabilità che sarà valutabile ad ogni fine di legge, che le forniture risalgono ad esercizi contabili chiusi;
- **Di dichiarare** che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ed ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.EE.LL. 267/2000 e dell'art. 3 del regolamento sui controlli interni;
 - **Di inviare** la presente al Responsabile del servizio finanziario al fine della determinazione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi per l'anno 2015 e seguenti, da sottoporre all'approvazione del Presidente.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Maria Giovanna Conocchiella



Il Segretario Generale
Dott. Mario Ientile